

REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

AZIONI REGIONALI
per la
SICUREZZA STRADALE

D.G.R. n. 463 del 25/06/07
Disciplinare Regionale

LUGLIO 2007

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Contenuti del documento:

- Disciplinare Regionale;
 - Documentazione Tecnica allegata, come di seguito indicato, per l'attuazione del Disciplinare Regionale:
 1.
lo "Schema di domanda" (all. A);
 2.
l'inserito denominato "Quadro descrittivo di sintesi" (all. B);
 3.
il documento denominato "Analisi generale dell'incidentalità e criticità del sito individuato" (all. C);
- Pagina 1

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Art. 1 - Riferimenti alla pianificazione della sicurezza stradale

Il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, approvato con D.C.R. n. 63/2004, contiene all'allegato 9 un'attenta disamina della situazione di sicurezza stradale sul territorio regionale toscano, evidenziando i fattori critici che devono essere rimossi per migliorare la sicurezza e ponendo l'obiettivo della riduzione degli incidenti stradali e dell'aumento della sicurezza della mobilità, in particolare il Piano Regionale evidenzia come prioritari gli interventi tesi alla sicurezza della mobilità delle utenze deboli.

Con la D.G.R. n. 463 del 25/06/07 la Regione Toscana ha destinato risorse per interventi di messa in sicurezza di tratti stradali particolarmente pericolosi al fine di dare continuità all'azione che la stessa ha posto in essere con la pianificazione ed allocazione delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Con la stessa D.G.R. si demanda alla Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali, ovvero in subordine, al relativo Settore competente in materia di sicurezza stradale di approvare il presente Disciplinare Regionale al fine di specificarne gli aspetti operativi delle azioni da individuare.

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi promossi con il presente Disciplinare Regionale sono quelli di cui alla D.G.R. n. 1019 del 27/12/2006 con la quale è stato approvato il Bilancio Regionale Gestionale 2007 che dispone al Capitolo n° 21048 denominato "interventi ed opere per la sicurezza stradale" un importo di € 5.600.000,00 per "Interventi ed opere per la Sicurezza Stradale".

Art. 2 -Campi d'intervento

La D.G.R. n. 463 del 25/06/07 individua quali campi d'intervento quelli del Secondo Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale compatibili con la fonte di finanziamento regionale indicata al precedente art. 1.

Le azioni per la messa in sicurezza di punti particolarmente pericolosi delle strade regionali, provinciali, comunali ed urbane, è opportuno che rispondano a standard di elevata efficacia e qualità al fine di concorrere più efficacemente possibile alla riduzione degli incidenti stradali, dei morti e dei feriti.

Sono riportati di seguito i campi d'intervento ritenuti ammissibili, articolati in due gruppi distinti.

2.1 MISURE URGENTI

2.1.1 Interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a massimo rischio, sulla base di analisi svolte dalle Amministrazioni competenti.

2.1.2 Interventi per la messa in sicurezza delle situazioni urbane a massimo rischio, individuate sulla base di analisi svolte dalle Amministrazioni competenti.

2.2 INTERVENTI SISTEMATICI

2.2.1 Manutenzione programmata della rete stradale extraurbana finalizzata a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade.

2.2.2 Moderazione del traffico e riqualificazione di strade e piazze per

miglioramento della sicurezza stradale in area urbana, attraverso interventi quali la

Pagina 2

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

creazione di rotonde, la creazione di reti continue di percorsi pedonali che intersecano anche la rete viaria riservata agli autoveicoli, la creazione di zone a 30 Km/h, la formazione di aree pedonali e più in generale di aree con precedenza al traffico pedonale, la creazione di reti di piste ciclabili protette, a supporto della mobilità quotidiana, il miglioramento della fruibilità dell'area per pedoni e ciclisti (con particolare riferimento alla popolazione giovane e anziana) ed altri interventi di analoghe finalità e caratteristiche.

2.2.3 Interventi integrati su situazioni, tipi di mobilità o tipi di utenti caratterizzati da condizioni di rischio che determinano un elevato danno sociale. Per interventi integrati si intendono interventi che operino simultaneamente su:

- a) messa in sicurezza della rete stradale;
- b) regolamentazione del traffico;
- c) rafforzamento del contributo del trasporto collettivo (TPL) alla sicurezza stradale;
- d) eventuali altre misure a supporto della sicurezza stradale.

Art. 3 - Destinatari delle risorse

La D.G.R. n. 463 del 25/06/07 stabilisce di assegnare un cofinanziamento regionale di incentivo alle Province ed ai Comuni toscani, per realizzare interventi ed opere finalizzate alla sicurezza stradale di tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi.

In particolare le Province potranno avanzare proposte di interventi relativi alle strade regionali, in quanto gestori delle stesse e titolari delle funzioni attribuite ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 88/98.

Alle singole Amministrazioni, o i raggruppamenti di queste, possono essere associati in partenariato altri organismi, pubblici o privati, interessati al miglioramento della sicurezza stradale, che partecipano direttamente alla definizione ed attuazione della proposta di intervento o contribuiscono ad attuarla e a sostenerne gli oneri.

Per proposta progettuale si intende un unico progetto che preveda anche più azioni che concorrono alla risoluzione di criticità individuate in un determinato ambito stradale.

Ogni Provincia o Comune può candidare due sole proposte.

Art. 4 - Commissione di Valutazione

In coerenza con la D.G.R. n. 463 del 25/06/07 sarà istituita apposita

Commissione di

Valutazione delle proposte di intervento presentate.

La Commissione provvederà alla valutazione delle proposte presentate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla suddetta D.G.R. attribuendo i punteggi sulla base dello schema riportato all'art. 7 del presente Disciplinare. La Commissione provvederà inoltre alla definizione della graduatoria regionale di merito dei progetti presentati.

Pagina 3

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Art. 5 - Presentazione delle domande

Per la presentazione delle proposte tese all'assegnazione del cofinanziamento,

l'Amministrazione (singola, raggruppata o in forma associata), presenta domanda

alla Regione Toscana, utilizzando lo schema di domanda (all. A) riportato nella

Documentazione Tecnica allegata.

Nel caso di proposta presentata da più di una Amministrazione dovrà essere

evidenziata quella capofila che assumerà la responsabilità del procedimento.

Alla domanda, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- 1) il "Quadro descrittivo di sintesi" (all. B), debitamente compilato;
- 2) L' "Analisi generale dell'incidentalità e criticità del sito individuato" (all. C);
- 3) eventuale atto associativo, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000, attraverso il quale le diverse Amministrazioni esprimono ed adottano la proposta d'intervento, assumono gli impegni di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
- 4) il progetto tecnico relativo alle azioni da realizzare con l'indicazione, delle criticità evidenziate, degli obiettivi, delle soluzioni proposte, degli oneri da sostenere. Il progetto dovrà assumere almeno i caratteri di progetto preliminare al fine di evidenziare la tipologia dell'intervento presentato per una sua corretta valutazione.
- 5) la nomina del responsabile del procedimento e l'impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali variazioni della persona che svolge tale funzione;
- 6) la delibera di approvazione della proposta con la quale il proponente si impegna:
 - 6.1) a sostenere la quota di costi non coperta dalla percentuale di finanziamento regionale ammissibile come riportato all'articolo 6 del presente Disciplinare;
 - 6.2) a rispettare i tempi per l'inizio dei lavori e la completa realizzazione

dell'opera indicati all'articolo 9 del presente disciplinare, pena revoca del finanziamento; ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati, per una durata non inferiore a tre anni.

6.3) a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali esigenze di variazioni progettuali sostanziali rispetto alla proposta presentata;

6.4) a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione ed a consentire alla Regione Toscana lo svolgimento di eventuali sopralluoghi.

(gli allegati tecnici di cui ai numeri 1), 2), 4), dovranno essere forniti anche su

supporto digitale).

Le domande, corredate dai suddetti allegati, firmate dal Sindaco o dal Presidente,

dovranno:

a-pervenire all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali della Regione Toscana via di Novoli 26 a Firenze entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 ottobre 2007;

b-gli allegati alla domanda dovranno essere inseriti in apposito contenitore chiuso, non necessariamente sigillato, in modo da evitare l'eventuale

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

smarrimento di atti e documenti ivi contenuti e dovrà riportare sul
plico il
presente indirizzo:

Regione Toscana
Giunta Regionale Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed
Ambientali
Settore Pianificazione della Mobilità
Via Bardazzi nn. 19 -21
50127 Firenze.

Art. 6 - Entità dei finanziamenti

1)
Il valore assoluto e la quota percentuale del cofinanziamento
concedibile relativa
al costo complessivo di ogni singola proposta sono stabilite sulla
base di quanto
indicato nella tabella sottostante.

MASSIMALI DI COFINANZIAMENTO REGIONALE PER PROPOSTA

Finanziamento
valore assoluto per
proposta (€)
Quota % sul costo
complessivo della
proposta

INTERVENTI SULLA RETE STRADALE
PROVINCIALE, COMUNALE ED AMBITO
URBANO

200.000,00 40%

INTERVENTI SULLA RETE STRADALE

REGIONALE (fino ad un massimo complessivo di
proposte il cui costo totale non superi € 800.000,00)
400.000,00 80%

2)
Per le proposte d'intervento sulla rete stradale provinciale,
comunale e
nell'ambito urbano il valore assoluto di finanziamento massimo
concedibile per
ogni singola proposta è fissato in € 200.000,00 per una quota
percentuale di
copertura massima pari al 40% del costo complessivo della proposta.

3)
Per le proposte d'intervento sulla rete stradale regionale il valore
assoluto di
finanziamento massimo concedibile per ogni singola proposta è fissato
in €
400.000,00 per una quota percentuale di copertura massima pari al 80%
del
costo complessivo della proposta. Il finanziamento massimo in valore
assoluto
concedibile per le strade regionali non potrà superare € 800.000,00.

4)
I finanziamenti regionali potranno riguardare solo investimenti (art.
3, comma 18
della legge n. 350 /2003 -finanziaria per l'anno 2004).

Art. 7 - Selezione delle proposte da ammettere al finanziamento

1) Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento viene elaborata dalla commissione una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Regionale e di seguito riportati:

- a-livello di incidentalità stradale;
- b-efficacia della proposta progettuale;

Pagina 5

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

c- incisività della proposta nella difesa delle utenze deboli;
d-integrazione della proposta con piani e programmi;
e-entità del finanziamento richiesto;

2) Il punteggio verrà attribuito secondo lo schema seguente:

A INCIDENTALITA' STRADALE TOTALE

20

Max 4

Max 4

Max 4

Max 4

Valutazione

del fenomeno Analisi Territoriale dell'Incidentalità

__ Omogeneità e completezza delle analisi degli incidenti sul territorio di competenza.

__ Analisi ed elaborazioni dei dati. Individuazione dei siti maggiormente pericolosi.

Analisi del sito stradale in progetto

__ Analisi delle condizioni del tratto stradale oggetto della proposta [

geometria stradale, valutazioni in ordine al traffico veicolare (pedoni, biciclette, ciclomotori, motocicli, autovetture, mezzi pesanti, ...), funzione

della strada, stato manutentivo, ...].

__ Individuazione delle cause e delle criticità infrastrutturali che hanno

provocato gli incidenti stradali.

__ Valutazione di ulteriori situazioni di rischio prese in considerazione nel

progetto. Max 4

B EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE TOTALE

40

B1 __ Livello progettuale (preliminare, definitivo, esecutivo) Max 10

B2 __ Livello di completezza, accuratezza ed esposizione delle soluzioni progettuali. Max 10

B3 __ Riferimento a casi di "buone pratiche" documentati nel progetto stesso. Max 10

B4 __ Efficacia delle soluzioni progettuali proposte. Max 10

C INCISIVITA' DELLA PROPOSTA NELLA DIFESA DELLE UTENZE DEBOLI TOTALE

20

C1 __ Incisività della proposta nei confronti della sicurezza delle utenze deboli. Max 20

D INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA IN PIANI E PROGRAMMI TOTALE

10

D1 __ Il progetto è coordinato con Piani attinenti la Sicurezza Stradale di livello locale. Max 5

D2 __ Il progetto è integrato con uno o più Programmi di Intervento attinenti alla sicurezza

stradale. Max 5

E ENTITA' DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO TOTALE

10

E1 __ Richiesta di finanziamento (SP - SC - Urbane - valore assoluto € < 150.000,00). 5

E2 __ Richiesta di finanziamento (SR valore assoluto € < 300.000,00). 5

E3 __ Richiesta di finanziamento (SP - SC - Urbane - valore assoluto € < 100.000,00). 10

E4 __ Richiesta di finanziamento (SR valore assoluto € < 200.000,00). 10
3) Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta è pari a 100 punti.
Non vengono ammesse al finanziamento le proposte che non raggiungano

Pagina 6

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

almeno 50 punti.

4)

Le valutazioni saranno desunte oltre che dal progetto anche dai contenuti del quadro descrittivo sintetico e dalla relazione sugli incidenti stradali (all. C).

5) La Regione approva la graduatoria di merito ed assegna alle proposte inserite nella graduatoria le corrispondenti risorse richieste fino ad esaurimento delle stesse. Eventuali economie potranno essere impiegate per il cofinanziamento di ulteriori progetti della graduatoria in tutto o in parte rispetto alle richieste.

6) La conformità del progetto alla normativa vigente è garantita dall'Ente locale proponente.

7) La Regione, conclusi i lavori della Commissione e preso atto della graduatoria di merito, comunica alle Amministrazioni interessate l'esito della valutazione della proposta tramite lettera raccomandata A/R, secondo l'ordine delle posizioni nella graduatoria.

Art. 8 - Ulteriori aspetti e condizioni

1) La Regione non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro ed i professionisti, i fornitori di beni e servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

2) Relativamente agli interventi che presuppongano la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella vigente nel settore dei lavori pubblici.

3) La Regione Toscana valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali varianti sostanziali al progetto definitivo comunicate dall'Amministrazione assegnataria del finanziamento. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere corredate dell'inserito denominato "Quadro descrittivo sintetico" (all. B) unitamente ad una breve relazione tecnica. Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del proponente. Le eventuali disponibilità generate dalla revoca dei finanziamenti potranno essere attribuite alle proposte inserite nella graduatoria e non finanziate.

Art. 9 - Tempistica erogazione dei finanziamenti documentazione

1)

Gli Enti locali, nel presentare la richiesta di finanziamento, valutano la fattibilità e la cantierabilità dei progetti proposti, in relazione al livello progettuale presentato, in modo da garantirne la loro attuazione, in caso di assegnazione del finanziamento regionale, nel minor tempo possibile e comunque nei tempi massimi riportati ai successivi punti, al fine di rendere efficace l'azione di incentivazione regionale.

2)

Il Finanziamento regionale è assegnato dalla data di pubblicazione sul

B.U.R.T del decreto dirigenziale regionale, con il quale viene approvata la graduatoria di merito delle proposte presentate e le relative assegnazioni.

3)

Dall'assegnazione del finanziamento l'Ente finanziato deve dare inizio ai lavori entro 18 mesi e concluderli entro 24 mesi dal loro inizio, pena revoca del finanziamento regionale.

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

4)

Deroghe temporali, in relazione alla sola fine dei lavori, potranno essere concesse dalla Regione Toscana solo nel caso che il ritardo non risulti imputabile a inerzia dell'Ente o del soggetto esecutore dei lavori e comunque nel caso in cui l'opera risulti realizzata per almeno il 50%.

5)

Le risorse regionali assegnate a ciascuna proposta finanziata saranno erogate dalla Regione Toscana con le seguenti percentuali:

30% alla comunicazione di inizio dei lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;

30% alla dichiarazione dell'Ente finanziato dell'avvenuta realizzazione del 50% dell'opera, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;

30% alla comunicazione di fine dei lavori, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento;

10% alla comunicazione dell'avvenuto collaudo dei lavori o della certificazione di regolare esecuzione, sottoscritta dal direttore dei lavori e dal responsabile del procedimento.

Le percentuali di erogazione sopra indicate si riferiscono alla frazione di finanziamento concesso, con riferimento alle fasi di realizzazione complessiva dell'opera o dell'intervento finanziato.

Gli Enti assegnatari dovranno presentare rendicontazione ai sensi dell'art. 158 del Testo Unico degli Enti Locali.

6)

Il presente Disciplinare e la documentazione tecnica allegata è disponibile presso la Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali, Area di Coordinamento Trasporti e Logistica, Settore Pianificazione della Mobilità e Trasporti, via Bardazzi nn. 19-21, Firenze.

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

DOCUMENTAZIONE TECNICA
ALLEGATI

ALLEGATO A) SCHEMA DI DOMANDA
ALLEGATO B) QUADRO DESCRITTIVO SINTETICO
ALLEGATO C) ANALISI GENERALE DELL'INCIDENTALITA'
SITO INDIVIDUATO
E CRITICITA' DEL

Pagina 9

ALLEGATO A

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ALLEGATO A) - SCHEMA DI DOMANDA

DOMANDA TIPO

Regione Toscana
Giunta Regionale Direzione Generale delle
Politiche Territoriali ed Ambientali

Settore Pianificazione della Mobilità
Via Bardazzi nn. 19 - 21
50127 Firenze.

Il/la Comune/Provincia di.....

[oppure:]

Il raggruppamento costituito da:

Comune di

Comune di

Provincia di.....

per il quale l'Amministrazione Capofila è.....

[ed eventualmente:]

in partenariato con:

.....

.....

[indicare l'organismo o gli organismi che hanno stabilito una forma di partenariato con il proponente]

dichiara di aver preso visione del "Disciplinare Regionale redatto dalla Regione Toscana" e dei relativi allegati che costituiscono parte integrante dello stesso, approvato con decreto dirigenziale del __, __, __ n. __, di seguito denominato Disciplinare, di accettarne tutte le condizioni e di avanzare la proposta di intervento denominata ".....", il cui ambito di applicazione è

[indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc interessata dall'intervento].

La proponente Amministrazione nomina responsabile di procedimento della presente proposta
[nome e funzioni eventuale recapito della persona incaricata, e-mail].

Il proponente dichiara:

- che il costo complessivo della proposta, ivi comprese le fasi progettuali, è pari a € e richiede un finanziamento di €, pari al ___ % del costo complessivo,
-di impegnarsi, nel caso di assegnazione del cofinanziamento, a rispettare le condizioni del Disciplinare, ovvero, pena la revoca del

finanziamento, a iniziare i
lavori entro diciotto mesi dall'assegnazione del finanziamento a
concluderli entro
ventiquattro mesi a decorrere dal loro inizio.

Pagina 10

ALLEGATO A

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Si allegano alla presente domanda i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare:

1. "QUADRO DESCRITTIVO SINTETICO" dell'intervento (All. B);
2. "ANALISI GENERALE DELL'INCIDENTALITA' E CRITICITA' DEL SITO INDIVIDUATO" (All. C);
3. "ATTO ASSOCIATIVO", eventuale.
4. "PROGETTO TECNICO". Gli elaborati sono numerati progressivamente e risultano riepilogati nell'apposito elenco a corredo degli stessi;
5. nomina del responsabile di procedimento;
6. delibera di approvazione della proposta contenente gli impegni a:
 - 6.1) a sostenere la quota di costi non coperta dalla percentuale di finanziamento regionale ammissibile come riportato all'articolo 6 del presente Disciplinare;
 - 6.2) a rispettare i tempi per l'inizio dei lavori e la completa realizzazione dell'opera indicati all'articolo 9 del presente disciplinare, pena revoca del finanziamento; ad assicurare il monitoraggio dei risultati determinati dall'intervento o dagli interventi realizzati, per una durata non inferiore a tre anni.
 - 6.3) a comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali esigenze di variazioni progettuali sostanziali rispetto alla proposta presentata;
 - 6.4) a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi intrapresi e sugli effetti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro eventuale diffusione ed a consentire alla Regione Toscana lo svolgimento di eventuali sopralluoghi.

Data

_____ Firma/e

(Amministrazione Capofila)

[del Sindaco o del Presidente della Provincia o dell'Amministrazione indicata come capofila].

Pagina 11

ALLEGATO B B

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ALLEGATO B) - QUADRO DESCRITTIVO SINTETICO

___/___/

(1)

Identificativo della proposta

Denominazione_____

Via/Piazza_____

Strada/Località/frazione_____

Responsabile del procedimento (Amministrazione Capofila)

Amministrazione_____ Ufficio

Nome e cognome

Tel _____ Fax _____ e-mail

A) Attori

A1) Soggetto/i proponente/i

A2) Soggetti di partenariato (eventuali)

B) Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

B1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

B2) Dati di Traffico.

B2) Dati geometrici del tratto stradale.

Pagina 12

ALLEGATO B B

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

B3) Dati ed informazioni del contesto circostante.

C) Obiettivi, contenuti e risultati attesi

C1) Obiettivi della proposta.

Pagina 13

C2) Riferimenti ai campi di intervento

Campi d'intervento

Misure Urgenti

Interventi per la messa in sicurezza delle strade extraurbane a massimo rischio sulla base

di analisi svolte dall'amministrazione competente.

Interventi per la messa in sicurezza delle situazioni urbane a massimo rischio, individuate

sulla base di analisi svolte dalle amministrazioni responsabili.

Interventi Sistematici

Manutenzione programmata della rete stradale extraurbana finalizzata a migliorare in

modo sistematico la sicurezza delle strade.

Moderazione del traffico e riqualificazione di strade e piazze per miglioramento della

sicurezza stradale in area urbana, attraverso interventi quali la creazione di rotonde, la

creazione di reti continue di percorsi pedonali che intersecano anche la rete viaria riservata

agli autoveicoli, la creazione di zone a 30 Km/h, la formazione di aree pedonali e più in

generale di aree con precedenza al traffico pedonale, la creazione di reti di piste ciclabili

protette, a supporto della mobilità quotidiana, il miglioramento della fruibilità dell'area per

pedoni e ciclisti (con particolare riferimento alla popolazione giovane e anziana) ed altri

interventi di analoghe finalità e caratteristiche.

Interventi integrati su situazioni, tipi di mobilità o tipi di utenti caratterizzati da condizioni di

rischio che determinano un elevato danno sociale. Per interventi integrati si intendono

interventi che operino simultaneamente su:

a) messa in sicurezza della rete stradale;

b) regolamentazione del traffico;

c) rafforzamento del contributo del trasporto collettivo (TPL) alla sicurezza stradale;

d) eventuali altre misure a supporto della sicurezza stradale.

C3) Descrizione sintetica delle azioni

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

C4) Durata complessiva presunta dei lavori dell'intervento proposto (in mesi ed inferiore a 24)

C5) Collegamento a Piani e Programmi

(elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per l'intervento proposto ed indicarne gli estremi di adozione/approvazione)

Il progetto è coordinato con Piani attinenti la Sicurezza Stradale di livello locale.

Il progetto è integrato con uno o più Programmi di Intervento attinenti alla sicurezza stradale.

C6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordina l'intervento proposto)

C7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di riduzione delle vittime)

ALLEGATO B B

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

D) Profili tecnico-amministrativi

D1) Livello di progettazione

Livello di progettazione Barrare la casella
corrispondente NOTE
Preliminare
Definitivo
Esecutivo

D2) Disponibilità di tutti i fattori, atti preliminari e propedeutici
(elencare tutti gli eventuali atti necessari/propedeutici e indicare
quali sono già stati acquisiti)

Proprietà dell'area (esproprio non necessario) _____

acquisito: SI___/ NO___

Pareri Enti terzi acquisiti _____

acquisito: SI___/ NO___

D2.3) _____ acquisito: SI___/
NO___

D2.4) _____ acquisito: SI___/
NO___

D2.5) _____ acquisito:
SI___/ NO___

D2.6) _____ acquisito: SI___/
NO___

D3) Atti di impegno

(barrare la casella relativa)

Atti di impegno SI NO Estremi Atto

Delibera di approvazione della proposta con la quale
l'ente proponente si impegna a sostenere la quota di
costi non coperta dal finanziamento e assume anche
gli altri impegni previsti dal disciplinare

Approvazione del progetto _____

Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti
(se la proposta è presentata da più Enti)

Sottoscrizione dell'accordo di partenariato tra tutte le
parti interessate (se la proposta è presentata in
partenariato con Associazioni /...).

E) Quadro economico finanziario

Voce € % sul totale

Costo complessivo (come da normativa sui LL PP)

Finanziamento richiesto a carico della

Regione Toscana

Quota a carico del/i proponente/i

Indicare se la quota a carico del proponente è finanziata anche
attraverso accordi di partenariato ed in caso affermativo indicare la
quota di finanziamento da partenariato e quella a carico del
proponente

sul costo totale dell'intervento

SI

•

NO

•

Voce € % sul totale

Finanziamento assicurato dagli accordi di
partenariato

Finanziamento a carico del/i proponente/i

Qualora la proposta sia presentata in modo congiunto con altre SI NO

Pagina 16

ALLEGATO B B

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Amministrazioni indicare i contributi finanziari delle singole Amministrazioni (coerentemente con l'atto associativo, di cui al Decreto legislativo n. 267/2000, richiesto dal Disciplinare)

• •
Amministrazione € % sul totale

F) Strutture tecniche e di monitoraggio

F1) All'interno dell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale:

F1.1) SI.....__

F1.2) NO__

F1.3) NO, ma è già programmata la costituzione__

Personale della struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale.

Settore Livello Totale
Laureati Diplomatici Altro
Tecnici
Amministrativi
Totale

Se la struttura tecnica è operativa o sarà costituita successivamente, indicare:

Collocazione
Assessorato: _____
Dipartimento: _____

F2) All'interno dell'Amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di Amministrazioni che presentano la proposta) il monitoraggio della sicurezza stradale:

F 2.1) è realizzato da una struttura appositamente costituita__

F 2.2) è realizzato dalla struttura tecnica di cui al punto precedente.....__

F 2.3) sarà svolto da apposito personale__

F 2.4) sarà affidato a struttura esterna__

ALLEGATO B B

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Personale della struttura tecnica dedicata al monitoraggio.

Settore Livello Totale
Laureati Diplomati Altro
Tecnici
Amministrativi
Totale

Se il monitoraggio viene svolto all'interno della/e Amministrazione/i indicare:

Collocazione
Assessorato: _____
Dipartimento: _____

H) Elenco dei materiali documentari

DOCUMENTI ED ELABORATI CHE COSTITUISCONO LA PRESENTE PROPOSTA

n Tipo di elaborato/documento Allegato/i Barrare Indicare numero

- 1 Schema di Domanda A 1
- 2 Quadro descrittivo B 1
- 3 Analisi Generale dell'incidentalità e delle criticità del sito individuato C 1
- 4 Progetto ed allegati..... D/ D1; D2; ?
- 5 Accordi..... E1; E2;..... ?
- 6 Eventuali Ulteriori documenti F1;F2..... ?
- 7 Supporto informatico CD G 1

Data ___ / ___ / ___

Firma del Responsabile del Procedimento

Pagina 18

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Pagina 19

ALLEGATO B

(1) Codice di identificazione dell'intervento, formato dall'identità del soggetto capofila

[sigla della Provincia (due lettere) e dal codice (numerico) ISTAT del Comune,

riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una Provincia] secondo la

tabella sottostante:

Codice Comune Codice Comune Codice Comune

045001 Aulla 046030 Stazzema 048021 Greve in Chianti

045002 Bagnone 046031 Vagli Sotto 048022 Impruneta

045003 Carrara 046032 Vergemoli 048023 Incisa in Val d'Arno

045004 Casola in Lunigiana 046033 Viareggio 048024 Lastra a Signa

045005 Comano 046034 Villa Basilica 048025 Londa

045006 Filattiera 046035 Villa Collemantina 048026 Marradi

045007 Fivizzano 047001 Abetone 048027 Montaione

045008 Fosdinovo 047002 Agliana 048028 Montelupo Fiorentino

045009 Licciana Nardi 047003 Buggiano 048029

045010 Massa 047004 Cutigliano 048030 Montespertoli

045011 Montignoso 047005 Lamporecchio 048031 Palazzuolo sul Senio

045012 Mulazzo 047006 Larciano 048032 Pelago

045013 Podenzana 047007 Marliana 048033 Pontassieve

045014 Pontremoli 047008 Massa e Cozzile 048035 Reggello

045015 Tresana 047009 Monsummano Terme 048036 Rignano sull'Arno

045016 Villafranca in Lunigiana 047010 Montale 048037 Rufina

045017 Zeri 047011 Montecatini Terme 048038 San Casciano in Val di Pesa

046001 Altopascio 047012 Pescia 048039 San Godenzo

046002 Bagni di Lucca 047013 Pieve a Nievole 048040 San Piero a Sieve

046003 Barga 047014 Pistoia 048041 Scandicci

046004 Borgo a Mozzano 047015 Piteglio 048042 Scarperia

046005 Camaiore 047016 Ponte Buggianese 048043 Sesto Fiorentino

046006 Camporgiano 047017 Quarrata 048044 Signa

046007 Capannori 047018 Sambuca Pistoiese 048045 Tavarnelle Val di Pesa

046008 Careggine 047019 San Marcello Pistoiese 048046 Vaglia

046009 Castelnuovo di Garfagnana 047020 Serravalle Pistoiese 048049

Vicchio

046010 Castiglione di Garfagnana 047021 Uzzano 048050 Vinci

046011 Coreglia Antelminelli 047022 Chiesina Uzzanese 049001 Bibbona

046012 Fabbriche di Vallico 048001 Bagno a Ripoli 049002 Campiglia Marittima

046013 Forte dei Marmi 048002 Barberino di Mugello 049003 Campo nell'Elba

046014 Fosciandora 048003 Barberino Val d'Elsa 049004 Capoliveri

046015 Galliciano 048004 Borgo San Lorenzo 049005 Capraia Isola

046016 Giuncugnano 048005 Calenzano 049006 Castagneto Carducci

046017 Lucca 048006 Campi Bisenzio 049007 Cecina

046018 Massarosa 048008 Capraia e Limite 049008 Collesalveti

046019 Minucciano 048010 Castelfiorentino 049009 Livorno

046020 Molazzana 048011 Cerreto Guidi 049010 Marciana

046021 Montecarlo 048012 Certaldo 049011 Marciana Marina

046022 Pescaglia 048013 Dicomano 049012 Piombino

046023 Piazza al Serchio 048014 Empoli 049013 Porto Azzurro

046024 Pietrasanta 048015 Fiesole 049014 Portoferraio

046025 Pieve Fosciana 048016 Figline Valdarno 049015 Rio Marina

046026 Porcari 048017 Firenze 049016 Rio nell'Elba

046027 San Romano in Garfagnana 048018 Firenzuola 049017 Rosignano Marittimo

046028 Seravezza 048019 Fucecchio 049018 San Vincenzo

046029 Sillano 048020 Gambassi Terme 049019 Sassetta

049020 Suvereto 051019 Laterina 053002 Campagnatico
050001 Bientina 051020 Loro Ciuffenna 053003 Capalbio
050002 Buti 051021 Lucignano 053004 Castel del Piano
050003 Calci 051022 Marciano della Chiana 053005 Castell'Azzara
050004 Calcinaia 051023 Montemignai 053006 Castiglione della Pescaia
050005 Capannoli 051024 Monterchi 053007 Cinigiano
050006 Casale Marittimo 051025 Monte San Savino 053008 Civitella
Paganico
050007 Casciana Terme 051026 Montevarchi 053009 Follonica
050008 Cascina 051027 Ortignano Raggiolo 053010 Gavorrano
050009 Castelfranco di Sotto 051028 Pergine Valdarno 053011 Grosseto
050010 Castellina Marittima 051029 Pian di Sco 053012 Isola del
Giglio

ALLEGATO BB

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

Codice Comune Codice Comune Codice Comune
050011 Castelnuovo di Val di Cecina 051030 Pieve Santo Stefano 053013
Magliano in Toscana
050012 Chianni 051031 Poppi 053014 Manciano
050013 Crespina 051032 Pratovecchio 053015 Massa Marittima
050014 Fauglia 051033 San Giovanni Valdarno 053016 Monte Argentario
050015 Guardistallo 051034 Sansepolcro 053017 Montieri
050016 Lajatico 051035 Sestino 053018 Orbetello
050017 Lari 051036 Stia 053019 Pitigliano
050018 Lorenzana 051037 Subbiano 053020 Roccalbegna
050019 Montecatini Val di Cecina 051038 Talla 053021 Roccastrada
050020 Montescudaio 051039 Terranuova Bracciolini 053022 Santa Fiora
050021 Monteeverdi Marittimo 052001 Abbadia San Salvatore 053023
Scansano
050022 Montopoli in Val d'Arno 052002 Asciano 053024 Scarlino
050023 Orciano Pisano 052003 Buonconvento 053025 Seggiano
050024 Palaia 052004 Casole d'Elsa 053026 Sorano
050025 Peccioli 052005 Castellina in Chianti 053027 Monterotondo
Marittimo
050026 Pisa 052006 Castelnuovo Berardenga 053028 Semproniano
050027 Pomarance 052007 Castiglione d'Orcia 100001 Cantagallo
050028 Ponsacco 052008 Cetona 100002 Carmignano
050029 Pontedera 052009 Chianciano Terme 100003 Montemurlo
050030 Riparbella 052010 Chiusdino 100004 Poggio a Caiano
050031 San Giuliano Terme 052011 Chiusi 100005 Prato
050032 San Miniato 052012 Colle di Val d'Elsa 100006 Vaiano
050033 Santa Croce sull'Arno 052013 Gaiole in Chianti 100007 Vernio
050034 Santa Luce 052014 Montalcino
050035 Santa Maria a Monte 052015 Montepulciano
050036 Terricciola 052016 Monteriggioni
050037 Vecchiano 052017 Monteroni d'Arbia
050038 Vicopisano 052018 Monticiano
050039 Volterra 052019 Murlo
051001 Anghiari 052020 Piancastagnaio
051002 Arezzo 052021 Pienza
051003 Badia Tedalda 052022 Poggibonsi
051004 Bibbiena 052023 Radda in Chianti
051005 Bucine 052024 Radicofani
051006 Capolona 052025 Radicondoli
051007 Caprese Michelangelo 052026 Rapolano Terme
051008 Castel Focognano 052027 San Casciano dei Bagni
051009 Castelfranco di Sopra 052028 San Gimignano
051010 Castel San Niccolò 052029 San Giovanni d'Asso
051011 Castiglione Fibocchi 052030 San Quirico d'Orcia
051012 Castiglione Fiorentino 052031 Sarteano
051013 Cavriglia 052032 Siena
051014 Chitignano 052033 Sinalunga
051015 Chiusi della Verna 052034 Sovicille
051016 Civitella in Val di Chiana 052035 Torrita di Siena
051017 Cortona 052036 Trequanda
051018 Foiano della Chiana 053001 Arcidosso

ALLEGATO C C

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

ALLEGATO C) - ANALISI GENERALE DELL' INCIDENTALITA'

E CRITICITA' DEL SITO INDIVIDUATO

L'elaborato richiesto dovrà esplicitare i punti contenuti nel seguente indice orientativo, il documento dovrà essere suddiviso in tre parti distinte:

1-L' "Analisi territoriale dell'incidentalità", i cui risultati costituiscono base di riferimento per l'individuazione dei siti più pericolosi sul territorio e per le relative analisi di criticità.

2-L' "Analisi del sito individuato in progetto", rappresenta il livello di analisi nel quale a partire dai dati incidentali e dalla loro analisi comparate con il contesto stradale di riferimento si individuano le criticità che si intendono rimuovere con la proposta progettuale.

3-Il "Riferimento a casi di buone pratiche nella definizione del progetto".

Articolazione tipo del documento.

1-Analisi territoriale dell'incidentalità.

1.1. ASPETTI GENERALI.

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio comunale/provinciale ove si

inserisce la proposta di intervento per gli aspetti d'interesse della sicurezza stradale:

a) la struttura socio-economica e l'organizzazione territoriale, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;

b) il sistema delle infrastrutture viarie (estesa stradale - rete principale - rete secondaria);

c) la mobilità (pendolarismo - tragitti casa lavoro -logistica e trasporti - le utenze deboli);

1.2. ANALISI ED ELABORAZIONI DEI DATI TERRITORIALI.

Individuazione degli incidenti su base comunale o provinciale.

1.2.1 Stato dell'incidentalità del quinquennio 2001-2002 - 2003 - 2004- 2005

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità

(morti/popolazionex100.000) e di ferimento (feriti/popolazionex100.000). Indicare la tipologia dei dati e la relativa fonte.

1.2.2 Circolazione stradale. Evoluzione nell'ultimo quinquennio e programmazione futura.

Stato delle infrastrutture stradali, attuale e programmato.

Analisi della circolazione stradale (flussi di traffico, tipologie di veicoli, dati di velocità),

ALLEGATO C C

DISCIPLINARE REGIONALE - DOCUMENTAZIONE TECNICA

1.3. ELABORAZIONI E VALUTAZIONI.

Analisi effettuate, localizzazione e individuazione dei siti a maggior rischio.

2. Analisi delle criticità del sito individuato

2.1 ANALISI DI INCIDENTALITÀ DEL TRATTO STRADALE OGGETTO DELLA PROPOSTA.

Brevi cenni descrittivi sui seguenti elementi caratterizzanti il sito stradale individuato.

[geometria stradale, traffico veicolare (entità e tipologia), tipologia e funzione della strada, stato manutentivo, ...].

2.2. DATI DI INCIDENTALITÀ RELATIVI AL SITO INDIVIDUATO

Esporre quali aspetti rilevanti sono emersi dall'analisi degli incidenti nel sito oggetto d'intervento, con riferimento indicativo al quinquennio 2001-2005.

2.3. ULTERIORI ANALISI DI SICUREZZA E SITUAZIONI DI RISCHIO CONSIDERATE

Sopralluoghi e valutazioni tecniche che evidenzino situazioni di palese rischio per le quali occorre porre in essere azioni per la messa in sicurezza anche di carattere preventivo. Eventuale analisi del tipo "Road Safety Review".

2.4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

Analisi delle dinamiche incidentali e delle cause dei conflitti, anche mediante l'ausilio di verbali, perizie, fotografie o altra documentazione associata ai singoli eventi, dalla quale sia possibile identificare le criticità del sito, con particolare riferimento all'infrastruttura.

3. Riferimento a casi di "buone pratiche" nella definizione del progetto.

Specificare se nella individuazione delle soluzioni progettuali è stato tenuto conto di interventi già realizzati, documentati e monitorati che possono considerarsi casi di "buona pratica", in analoghi contesti, anche con riferimento alle indicazioni del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

